

Questo illustrissimo signor Ducha spera di reaverlo, et voria che la Signoria li desse aiuto di fantarie in questo suo bisogno.

*Da Crema, di ultimo, hore 22.* Come ha adviso di questa matina di hore 14, da uno suo, qual tien nel campo cesareo, che li cesarei haveano fatto far le spianate verso Belzoioso, et fatto condur al campo le artellarie che erano a Santo Agnolo; et che questa matina il campo si dovea levar, ma per tempo vene ordine da lo illustrissimo signor Vicerè che le gente non si movesse; et de francesi non intendevano che havesseno fatto motione alcuna, dicendo che nel campo cesareo se diceva che 'l signor Vicerè havea lettere da la Cesarea Maestà che si atrova in Barzelona, che l'havea pagati 6000 spagnoli che di hora in hora dovea gionger a Genoa, et subito gionti venivano al campo; nè altro ha di novo.

*Dil ditto, di ultimo, hore 4 di notte.* Come li era ritornato uno suo explorator dil campo francese, et manda il riporto. Et per uno suo nuntio, che ozi a hore 22 partite dal campo cesareo, li è stà refferito, che ancora il ditto campo non si è levato da Villante, Santo Agnolo et loci li vicini; ma ben dice che diman è per levarsi et far lo alloggiamento di Belzoioso. Hozì sono corsi 250 cavalli francesi de quelli sono in Milano a Spin et Agnadello fino apresso Pandino, loci de la Geradada, et hanno preso molti cavalli de victuarie che andavano al campo cesareo, et sono ritornati alla volta de Milano. Et per uno venuto de li, che parti heri, mi è affirmato che di quelle gente non vi sono uscite, et che stanno con gran guarda per la custodia di quella città. Et questo è il riporto:

Maximilian dal Cassaleto, mandato per il magnifico Podestà di Crema al campo francese sotto Pavia, dice de li esser partito Domenega matina, a di 29, et che hanno retirato insieme da la banda de svizari tutta l'artellaria grossa; ma che le gente non si sono mosse da li sui soliti alloggiamenti. Dicendo haver sentito di bocca di monsignor di la Palisa, che il re Christianissimo non si vole mover de Pavia per cosa alcuna, ma veder il fine di quella impresa; et da 8 giorni in qua li è arivato da 4000 svizari et 2000 lanzinechi da la banda negra, et italiani assai, de modo che in campo se li atrova da 14 milia svizari, 5000 lanzinechi, da 8000 fanti italiani, 4000 venturieri, et da zerea 4000 francopini. Et heri, facendo il camino da Piasenza, passava de li da 1500 fanti italiani conduti da novo, che andavano al campo, et

scontrò uno cavallaro suo conoscente che andava alla volta del campo, quale ha dimandato da novo. Li dissè, che portava nova al Re che 200 lanze, 400 cavalli lezieri et 2000 fanti dil signor ducha di Ferrara erano tra Rezo et Modena per venir in campo in presidio dil Re; et in Piasenza se atrova le gente d'arme et cavalli legieri dil signor marchexe da Mantoa; ma non si parlava che si dovesseno movere, dicendo che in campo ogni 28 di pagano li fanti et lui haver veduto gran quantità de danari. Et dice haver udito, che uno lanzinech, che era butato fuori de le mura de Pavia, disse a monsignor da la Palisa che quelli de Pavia non si potevano più tenere, perchè non haveano più victuarie.

*Dil ditto, di primo, hore 19.* Come in questa hora havia hauto doi advisi da soi nuntii che 'l tien nel campo cesareo, di questa matina hore 14: Che ditto exercito si levava per andar a Belzoioso, abenchè alcuni haveano opinione, che fariano una vista falsa et andariano a Binasco. Et che heri li cesarei scaramuzorono cum francesi, et presero da zerea 100 cavalli de bagagie de francesi.

*Di Parma, di sier Lorenzo di Prioli orator va a la Cesarea Maestà, di 30.* Come è li, e aspecta ordine di quello l'habbi a far. il suo colega domino Andrea Navaier è a Pisa. Scrive zereha la armada spagnola, qual è in ordine per ussir di Zenoa contra l'armada francese; *tamen* era mal in ordine di gente per quanto se intendeva. Scrive come de li domino . . . . . Palavicino feva fanti a nome dil re Christianissimo, et *etiam* si feva fanti a nome dil ducha di Ferrara.

*Da Brexa, dil proveditor general Pexaro, di hore 5 di notte, a di primo.* Come, uno suo explorator, venuto dil campo cesareo, zonto in quella hora quarta di notte, dice li cesarei questa matina esser levati di Santo Anzolo et quelli lochi, et vanno verso Pavia a tuor uno altro alozamento a Belzoioso vicino di Pavia miglia 8; *tamen* non si (sa) certo, potriano andar *etiam* verso Binasco, ch'è tra Pavia e Milan. Danno fama volersi vicinar al campo francese a do miglia. *Item*, scrive haver aviso, che in campo di Franza non sono restati più di 15 milia fanti, *tamen* hanno fatto stecadi atorno di Pavia, et loro è in forteza li dentro con fossi etc.. sichè volendo spagnoli andar a la zornata, andarano con disavantazo. Scrive come l'orator dil ducha di Milan domino Scipion da la Tella, è li a Brexa apresso il nostro capitano ducha di Urbin, li ha richiesto a nome dil suo Ducha 1000 fanti per andar a recu-